

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XIX LEGISLATURA

---

n. 12

## RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 16 al 23 marzo 2023)

### INDICE

DAMANTE ed altri: sul caso della bambina palermitana colpita da ipotermia a scuola (4-00202) (risp. VALDITARA, <i>ministro dell'istruzione e del merito</i> )	Pag. 135
LISEI: sullo svolgimento di un'assemblea d'istituto presso una scuola superiore in provincia di Bologna (4-00074) (risp. VALDITARA, <i>ministro dell'istruzione e del merito</i> )	136
RENZI, PAITA: sulle affermazioni di un docente durante una rappresentazione teatrale su Goebbels (4-00195) (risp. VALDITARA, <i>ministro dell'istruzione e del merito</i> )	139

---

DAMANTE, BEVILACQUA, LOREFICE, ALOISIO, CASTIELLO, LICHERI Sabrina, NATURALE, NAVE, LOPREIATO, CROATTI. - *Al Ministro dell'istruzione e del merito.* - Premesso che:

da fonti di stampa si apprende che una bambina che frequenta la quinta elementare presso la scuola "Emanuela Loi" a Palermo, a causa del freddo in classe, è andata in ipotermia tanto da richiedere il trasporto d'urgenza e il ricovero in ospedale;

a causa di un banale guasto all'impianto di riscaldamento, gli studenti, gli insegnanti e gli operatori sono rimasti al gelo per giorni, nonostante le ripetute segnalazioni della preside al Comune e, addirittura, i diversi solleciti da parte della Prefettura;

considerato che:

risulta incomprensibile l'inerzia della Città metropolitana di Palermo;

la situazione di disagio viene vissuta in diversi istituti scolastici della Sicilia,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto;

se e quali misure intenda adottare per ovviare ad un problema urgente ed indifferibile quale quello del riscaldamento degli istituti scolastici, per renderli luoghi sicuri e privi di rischi per gli studenti, poiché non solo è inaccettabile che si verifichino casi del genere, ma che vi sia semplicemente la possibilità che una fattispecie di questo tipo si possa verificare.

(4-00202)

(2 febbraio 2023)

RISPOSTA. - Presso ogni ambito territoriale dell'USR per la Sicilia, i referenti del servizio "edilizia scolastica e sicurezza sul lavoro" collaborano regolarmente con i dirigenti scolastici al fine di supportarli nelle interlocuzioni con gli enti locali di riferimento.

In questo caso, appena avuta notizia dei fatti, l'USR ha immediatamente acquisito informazioni dal dirigente dell'istituzione scolastica interessata e, sulla base di quanto appreso, ha contattato il servizio manutenzioni del Comune di Palermo per evidenziare l'urgenza della situazione denunciata e per verificare l'adozione da parte dell'ente locale delle misure necessarie alla pronta risoluzione del guasto. In seguito, il referente per l'edilizia scolastica dell'USR si è attivato per agevolare il dialogo tra l'istituto scolastico e l'ente locale che ha portato alla positiva risoluzione del caso. Infatti, pochi giorni dopo l'evento, l'impianto di riscaldamento è risultato essere regolarmente in funzione. Inoltre, il servizio manutenzioni del Comune di Palermo ha avviato un tavolo tecnico con tutti i dirigenti scolastici per coordinare gli interventi sugli immobili di competenza, da effettuare anche con risorse oggetto di erogazione diretta agli istituti.

L'USR ha rilevato che, negli ultimi anni, il servizio edilizia scolastica dell'USR, anche attraverso i referenti presso gli ambiti territoriali, ha partecipato a numerosi tavoli tecnici istituiti dalla Regione, dalla protezione civile regionale e dagli enti locali con l'intento di individuare e affrontare le problematiche emergenti negli edifici scolastici. In ultimo, l'USR ha rappresentato di voler rafforzare il rapporto di collaborazione con i dirigenti scolastici in merito alle problematiche legate all'edilizia scolastica e alla sicurezza sul posto di lavoro, soprattutto nei casi caratterizzati da difficoltà di interlocuzione tra i dirigenti stessi e gli enti locali preposti alla gestione degli immobili.

*Il Ministro dell'istruzione e del merito*

VALDITARA

(15 marzo 2023)

---

LISEI. - *Al Ministro dell'istruzione e del merito.* - Premesso che:

le assemblee studentesche di istituto costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi relativi alla scuola ed alla società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti;

tali assemblee, sia di classe che di istituto, prevedono il diritto-dovere, ma non l'obbligo, di partecipazione da parte degli studenti;

considerato che:

in base alla normativa vigente, il preside, un suo delegato e i docenti che lo desiderino possono assistere alle assemblee studentesche ed inoltre, dei lavori di ogni assemblea, viene redatto un verbale, il quale viene conservato agli atti dell'istituto;

è consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore di durata;

alle assemblee svolte durante l'orario delle lezioni può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno; la partecipazione di esperti deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto;

nel corso di queste riunioni gli studenti possono ritrovarsi nelle forme che essi ritengono più opportune per lo svolgimento dei lavori;

l'assemblea di istituto è l'organo di decisione e di espressione dell'orientamento degli studenti per quanto di loro pertinenza;

considerato, inoltre, che:

l'articolo 14 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, prevede che l'assemblea di istituto debba darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che viene poi inviato in visione al consiglio di istituto;

il medesimo articolo prevede che l'assemblea di istituto venga convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10 per cento degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere preventivamente presentati al dirigente scolastico;

tale normativa, inoltre, prevede che il preside abbia potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea;

ritenuto che:

a quanto risulta all'interrogante, secondo diverse segnalazioni relative all'assemblea di istituto, convocata per il 19 novembre 2022, presso l'istituto di istruzione secondaria superiore "J. M. Keynes" di Castel Maggiore, in provincia di Bologna, fra le attività alle quali gli studenti potevano partecipare all'interno della convocazione, vi sarebbe stato il laboratorio di educazione sessuale;

nella convocazione di detta assemblea di istituto è stato chiaramente specificato che vi sarebbero stati corsi di educazione sessuale inclusiva; quindi, si sarebbe parlato di sesso e dell'affettività in tutte le sue sfumature e varianti;

a parere dell'interrogante, l'argomento è palesemente non conforme ed incoerente con il contesto normativo vigente ed inoltre, alla base dell'autorizzazione dell'assemblea, da parte del dirigente scolastico, si ritiene che ci sarebbe dovuto essere il preventivo consenso informato dei genitori, obbligatorio e previsto per ogni attività integrativa o esterna al piano triennale dell'offerta formativa, in quanto gli istituti secondari sono frequentati per lo più da studenti minorenni,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno una richiesta di chiarimenti sull'autorizzazione dell'assemblea da parte del dirigente scolastico *pro tempore* dell'istituto di istruzione secondaria superiore menzionato;

se non ritenga che l'autorizzazione durante l'assemblea di istituto di attività di educazione sessuale, nelle quali si sarebbe parlato esplicitamente di sesso e dell'affettività in tutte le sue sfumature e varianti, sia stato lesivo del principio di libertà educativa ed abbia generato legittime preoccupazioni da parte delle famiglie.

(4-00074)

(7 dicembre 2022)

RISPOSTA. - Presso l'istituto "J.M. Keynes" di Castel Maggiore è stata convocata, in data 19 novembre 2022, l'assemblea studentesca.

Secondo prassi consolidata, nell'istituto le assemblee non prevedono, di norma, discussioni e dibattiti tra ragazzi ma una molteplicità di attività laboratoriali in grado di coinvolgere la totalità degli studenti, per l'intera giornata. Per tali motivi, gli alunni, nell'ambito delle attività di auto organizzazione previste dall'articolo 13 del decreto legislativo n. 297 del 1994 (rubricato "Assemblee studentesche"), hanno presentato al dirigente scolastico un ordine del giorno dell'assemblea di istituto nel quale erano previste numerose attività laboratoriali, ivi incluso un "laboratorio di educazione sessuale", incardinato nel tema trasversale dell'educazione alla salute.

In assenza di esperti autorizzati che potessero supportare l'attività laboratoriale richiesta dagli studenti ed inserita nominalmente nell'ordine del

giorno come "laboratorio di educazione sessuale", secondo quanto riferito dall'USR, il dirigente scolastico ha ritenuto di negare l'autorizzazione a svolgere tale attività. Al suo posto, si è tenuto un incontro sulle dinamiche riguardanti il genere, l'identità, i processi culturali, l'analisi di società patriarcali e matriarcali, con un intervento a cura di una docente dello stesso istituto.

*Il Ministro dell'istruzione e del merito*

VALDITARA

(15 marzo 2023)

---

RENZI, PAITA. - *Al Ministro dell'istruzione e del merito.* -  
Premesso che:

secondo quanto riportato da organi di stampa, durante una rappresentazione teatrale alla quale stavano assistendo i suoi studenti nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione per il giorno della memoria, il professor Pietro Marinelli ha interrotto lo spettacolo urlando che i dati relativi all'Olocausto enumerati dall'attrice "erano gonfiati", aggiungendo secondo alcune testimonianze anche impropri e volgarità verso gli attori, prima di abbandonare la sala;

il docente ha quindi interrotto per la propria ideologia un'attività educativa, formativa e culturale, negando la verità storica durante un'attività didattica organizzata da una scuola pubblica;

tali comportamenti, in ogni caso da stigmatizzare, provengono da un docente nel pieno esercizio delle sue funzioni non solo educative ma anche di cura nei confronti degli alunni, in tutto o in parte di minore età, che ha invece lasciato senza vigilanza per un tempo imprecisato;

l'accaduto è stato confermato anche dai colleghi presenti a teatro, che hanno denunciato la vicenda con una lettera inviata alla dirigente scolastica, al consiglio d'istituto e al teatro, anche per dissociarsi dalle affermazioni del collega;

la dirigente scolastica ha fortunatamente preso immediatamente le distanze, ribadendo pubblicamente in più occasioni i valori che la scuola deve portare avanti e rappresentare,

si chiede di sapere quali provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda adottare nei confronti di chi, come il docente in questione, si rende protagonista di azioni tanto deplorable, tanto più in veste di educatore.

(4-00195)

(1° febbraio 2023)

RISPOSTA. - In occasione della celebrazione della giornata della memoria un docente, in qualità di accompagnatore di una classe terza dell'istituto "Curie-Sraffa", è intervenuto durante la rappresentazione teatrale "Herr Doktor" svoltasi presso il "Teatro 89" di Milano, in data 26 gennaio 2023, negandone la veridicità e contestando i numeri delle vittime della Shoah citati dagli attori. Considerata la gravità dei fatti, l'USR ha disposto, in via cautelare, la sospensione dal servizio del docente, ritenendo questa misura necessaria a preservare l'immagine della scuola, nonché a ripristinare un clima sereno al suo interno.

Parimenti, l'ufficio territoriale di Milano ha ricevuto, il 2 febbraio, la relazione istruttoria del dirigente scolastico, con richiesta di avvio di procedimento disciplinare nei confronti del professore. La documentazione, comprensiva dei resoconti redatti e controfirmati dai docenti presenti allo spettacolo, è stata acquisita dall'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, che sta predisponendo l'atto di contestazione di addebiti nei confronti del professore. Seguiranno, quindi, i successivi atti del procedimento, che si svilupperà e concluderà in conformità ai principi di immediatezza, trasparenza e contraddittorio previsti dalla normativa sul pubblico impiego.

Infine, la dirigente scolastica ha informato l'USR di aver inviato una comunicazione alla compagnia teatrale in cui ha espresso il proprio rammarico per quanto accaduto, frutto di un'iniziativa improvvisa, imprevedibile e imprevedibile da parte del docente e rispetto alla quale la scuola si è dissociata.

*Il Ministro dell'istruzione e del merito*

VALDITARA

(15 marzo 2023)

---